

Domenica
28 novembre 2021
Prima di Avvento C

*State attenti a voi stessi,
che i vostri cuori non si appesantiscano... (Luca 21,34)*



Luca 21,25-28.34-36

Ricomincia da capo l'anno liturgico, quando ripercorreremo un'altra volta tutta la vita di Gesù. L'anno nuovo inizia con la prima domenica d'Avvento, il nostro capodanno, il primo giorno di un cammino (quattro settimane) che conduce a Natale, che è il perno attorno al quale ruotano gli anni e i secoli, l'inizio della storia nuova, quando Dio è entrato nel fiume dell'umanità. Ci saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per ciò che dovrà accadere. Il Vangelo non anticipa la fine del mondo, racconta il segreto del mondo: ci prende per mano e ci porta fuori, a guardare in alto, a sentire il cosmo pulsare attorno a noi; ci chiama ad aprire le finestre di casa per far entrare i grandi venti della storia, a sentirci parte viva di una immensa vita. Che patisce, che soffre, ma che nasce. Il mondo spesso si contorce come una partoriente, dice Isaia, ma per produrre vita: è in continua gestazione, porta un altro mondo nel grembo. La terra risuona di un pianto mai finito, ma il Vangelo ci domanda di non smarrire il cuore, di non camminare a capo chino, a occhi bassi. Risollevatevi, alzate il capo, guardate in alto e lontano, la liberazione è vicina. Siamo tentati di guardare solo alle cose immediate, forse per non inciampare nelle macerie che ingombrano il terreno, ma se non risolleviamo il capo non vedremo mai nascere arcobaleni. Uomini e donne in piedi, a testa alta, occhi nel sole: così vede i discepoli il Vangelo. Gente dalla vita verticale. Allora il nostro compito è di sentirci parte dell'intero creato, avvolti da una energia più grande di noi, connessi a una storia immensa, dove anche la mia piccola vicenda è preziosa e potente, perché gravida di Dio: «Cristo può nascere mille volte a Betlemme, ma se non nasce in me, è nato invano» (MeisterEckart). Gesù chiede ai suoi leggerezza e attenzione, per leggere la storia come un grembo di nascite. Chiede attenzione ai piccoli dettagli della vita e a ciò che ci supera infinitamente: «esisterà pur sempre anche qui un pezzetto di cielo che si potrà guardare, e abbastanza spazio dentro di me per poter congiungere le mani nella preghiera» (EttyHillesum). Chiede un cuore leggero e attento, per vegliare sui

germogli, su ciò che spunta, sul nuovo che nasce, sui primi passi della pace, sul respiro della luce che si disegna sul muro della notte o della pandemia, sui primi vagiti della vita e dei suoi germogli. Il Vangelo ci consegna questa vocazione a una duplice attenzione: alla vita e all'infinito. La vita è dentro l'infinito e l'infinito è dentro la vita; l'eterno brilla nell'istante e l'istante si insinua nell'eterno. In un Avvento senza fine. (Fr. Ermes Ronchi)

AVVISI	
Lunedì 29 novembre	
S. Giuseppe	Ore 15.00 in CP: catechesi medie (2-3) Ore 20.30 in CP: Gruppi Giovanissimi (1-2-3-4)
S. Zeno	Ore 15.00: catechesi elementari 4 e 5 e 1 media Ore 20.45 in CP: Gruppi Giovanissimi (1-2-4)
Martedì 30 novembre	
UP	Ore 20.30 in CP a S. Giuseppe introduzione alla lettura persona e continua del libro biblico del Qoelet. Con don Dario Vivian (teologo)
S. Zeno	Ore 15.00: catechesi medie (1-2-3) Ore 20.45 in CP: Gruppi Giovanissimi (3)
Mercoledì 1 dicembre	
S. Giuseppe	Ore 9.30 - 10.30: in CP Caritas accoglienza e primo ascolto Ore 17.00 in CP: incontro Gruppo Caritas Ore 20.30 in CP: Noviziato cittadino
S. Zeno	Ore 20.30: in sacrestia CoroIncanto
Giovedì 2 dicembre	
S. Giuseppe	Ore 15.00: catechesi medie (1-2-3) Ore 20.30: in chiesa coro Cantate Domino
Venerdì 3 dicembre	
S. Giuseppe	Ore 20.45: in chiesa coroinControCanto
S. Zeno	Ore 20.30: in chiesa adorazione eucaristica e confessioni individuali (fino alle 21.30)
Sabato 4 dicembre	
S. Giuseppe	Ore 14.30: catechesi elementari e medie Ore 15.30: attività ACR e Scout (Lupetti e Reparto) Ore 18.30: alla messa è presente il Gruppo Alpini e il Gruppo donatori sangue di San Giuseppe Sabato e domenica la Comunità Capi è in uscita
S. Zeno	Ore 10.00: in sacrestia Coro San Zeno Sabato e domenica l'AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie) sul sagrato propone le stelle di Natale
Domenica 5 dicembre – II di Avvento C	
S. Zeno	Ore 10.45: in CP GASZ
ALTRE NOTIZIE	
<p>- Per il rifacimento dell'impianto di riscaldamento: domenica scorsa sono stati raccolti euro 2.700,30 + 150,00 da IncontroCanto per un totale di 170.268,92euro. Chi volesse donare attraverso un bonifico: Iban IT43N0503460160000000004140. Causale: IMPIANTO DI RISCALDAMENTO CHIESA DI SAN GIUSEPPE.</p> <p>- In Avvento proporremo alle comunità di sostenere le povertà vicine, molte sono le persone e i nuclei familiari che vengono a chiedere aiuto. Le offerte saranno liberamente raccolte nelle colonnine collocate nelle due chiese.</p> <p>- Domenica 12 dicembre alle 11.30 in CP a San Giuseppe sarà ripetuta l'esperienza, fatta già a novembre, di una messa che tenti di coniugare meglio rito e vita, in un clima più informale e partecipativo. Alla messa segue</p>	

un pasto in cui si condivide quanto ognuno porterà. Meglio se quanti pensano di intervenire lo fanno presente in sacrestia o in canonica.

- Valorizzeremo il tempo di Avvento con una celebrazione più curata della **Novena di Natale** dal 16 al 24 dicembre alle 20.30 in modo tale che gli incontri serali possano tenersi subito dopo la Novena.

- Abbiamo previsto di celebrare la terza forma del rito del **Sacramento della Riconciliazione** (quindi con assoluzione generale) alle 20.30 di lunedì 20 dicembre a San Giuseppe, e di mercoledì 22 dicembre a San Zeno. Così pure alle 15.00 di giovedì 23 dicembre nelle due parrocchie.

- Martedì 30 novembre ricorderemo il quinto anniversario della morte di **donLuigi Scalzotto**. Continuiamo a ricordarlo con affetto memori del suo fecondo ministero fra noi. Lo ricorderemo anche nella messa di martedì alle 8.00.

In vista della lettura continua del libro di Qoelet

Attraverso questo libro paradossale del Qoelet, che inquieta perché non rientra negli schemi soliti con i quali spesso si legge la parola di Dio, si vorrebbe rompere il ghiaccio che è in noi e cercare di porre a noi stessi delle domande. Da che cosa deriva il nome Qoelet? Da un verbo ebraico che significa "raccogliere, radunare". Qualcuno traduce il "raccoglitore" di sentenze. A chi si rivolge? Sembra una riflessione di tipo filosofico, anche se di una filosofia attraversata dalla luce della fede. L'assemblea a cui si rivolge l'autore potrebbe essere un piccolo circolo di persone, che si trovano a riflettere, a interrogarsi, a cercare una saggezza, una sapienza, che tenti di decifrare il perché delle cose, il loro senso profondo. La domanda, infatti, che percorre tutto il testo è questa: se ci sia un senso alle cose. È una domanda sul senso e sul significato delle cose, che quest'uomo condivide con altri. In che epoca è nato questo testo? L'interrogarsi di Qoelet si colloca nella seconda metà del terzo secolo a.C. È il tempo di un confronto e spesso anche di uno scontro con la cultura greca, con l'ellenismo; una cultura che costituiva una provocazione profonda per la fede d'Israele e di fronte alla quale alcuni avevano deciso di opporsi. È la posizione di chi ha paura del confronto e decide quindi di non farlo. C'era chi, invece, pensava che la novità dovesse essere accolta senza remore e quasi senza filtri. Se da una parte c'è la posizione di chi gioca in difesa, per cui non vuole nemmeno confrontarsi, dall'altra c'è la posizione di chi accetta tutto senza verificarlo; è necessario, invece, muoversi dal di dentro della propria tradizione e della propria fede, cercando un criterio di discernimento. Di fronte a queste due posizioni l'autore sceglie il dialogo: filtra tutto il patrimonio che ha alle spalle, quello della sua fede, e lo rilegge tenendo conto delle sollecitazioni che vengono dalla nuova cultura e dal nuovo mondo. Qoelet vuol dare testimonianza della fatica di non abbandonare le proprie radici ma insieme di confrontarsi con il nuovo che avanza. Anche per noi non si tratta di metterci in difesa rispetto a un mondo divenuto diverso, né d'altra parte di accettare tutto in maniera acritica ma di operare un ripensamento, nel confronto e nel dialogo, senza perdere le nostre radici.

(da Tutto è vanità? In ascolto di Qoelet di don Dario Vivian)

MESSE DELLA SETTIMANA E RICORDO DEFUNTI

Lunedì 29 novembre

S. Giuseppe	08.00	
	19.00	Carlo Ghirardello – Baston Marina – Cecon Vittorio – Gaetano Fiorese

Martedì 30 novembre – Sant'Andrea, apostolo

S. Giuseppe	08.00	Don Luigi Scalzotto (5° ann) – Secondo intenzione
		Adorazione e confessioni
S. Zeno	19.00	Marin Veronica e Andrea

Mercoledì 1 dicembre – Beato Charles de Foucauld

S. Giuseppe	19.00	Cappellaro Aldo
S. Zeno	08.00	

Giovedì 2 dicembre – Santa Bibiana

S. Giuseppe	08.00	
S. Zeno	19.00	3° ann. Tea La Spada – def. fam. Zardo e Lavarda

Venerdì 3 dicembre – San Francesca Saverio

S. Giuseppe	08.00	Baron Barbara
	19.00	Barcellos Livia (2° ann)
S. Zeno	20.30	Adorazione e confessioni

Sabato 4 dicembre – S. Giovanni Damasceno e S.ta Barbara

S. Giuseppe	18.30	Scalabrin Renzo – Gnesotto Claudia – 30° di Boaro – Pierina – Marin Marino – Mocellin Giuseppe – Antonella – Moro Anna – Mocellin Primo – Zugliani Ines – Andreola Maria – Sbrissa Giustino – Contro Giorgio
		S. Zeno

Domenica 5 dicembre – SECONDA di AVVENTO C

S. Giuseppe	08.30	Baron Barbara – Maria e Giuseppe e figli – Andreola Maria (ann) – Giustino – Giorgio
	10.30	Lago Silvano – Merio Scattola e def. fam. – Gheno Walter – Costa Giovanni
	19.00	Sonda Maria Pia – Rossi Attilio – Angela e Antonia
S. Zeno	08.00	Artuso Claudio
	10.00	Dissegna Gianfranco e def. fam. – Gnoato Maria e Mario – Bizzotto Francesco, Luigi e Cristina

UFFICIO PARROCCHIALE

S. Giuseppe	MATTINO: dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 11.30. POMERIGGIO: dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 18.30 e il sabato dalle 15.00 alle 18.00
S. Zeno	Da lunedì a sabato dalle 8.30 alle 10.00

Canonica S. Giuseppe: 0424.30748

Canonica S. Zeno: 0424.570112

d. Stefano: 339.8359802; d. Vittorio: 334.3436261;

d. Adriano: 349.7649799

sangiuseppe.cassola@parrocchia.vicenza.it

sanzeno.cassola@parrocchia.vicenza.it

sito: www.upsangiuseppezanzeno.it